



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” che, all’art. 1, comma 422, prevede che “l’importo previsto dall’art. 21, comma 6 – *ter*, del testo unico di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, come modificato dal comma 520 dell’art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n.311, non utilizzato nell’anno 2005 è destinato per l’anno 2006 nella misura massima di 10 milioni di euro per l’aumento fino a 20.000 tonnellate del contingente di cui al comma 421, da utilizzare con le modalità previste dal decreto di cui al medesimo comma 421, nonché fino a 5 milioni di euro per programmi di ricerca e sperimentazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nel campo bioenergetico. Il restante importo è destinato alla costituzione di un apposito fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agroenergetiche, anche attraverso l’istituzione di certificati per l’incentivazione, la produzione e l’utilizzo di biocombustibili da trazione, da utilizzare tenuto conto delle linee di indirizzo definite dalla Commissione biomasse, di cui all’art. 5 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

**VISTO** lo stato di previsione della spesa di questo Ministero, che, nell’ambito dell’Unità Previsionale, 3.2.3.9 “Interventi nel settore agricolo e forestale”, in capo al centro di responsabilità n.3 “Dipartimento delle Politiche di Sviluppo”, prevede il capitolo di spesa 7815 denominato “Somma occorrente per la promozione e lo sviluppo delle filiere agroenergetiche anche attraverso l’istituzione di certificati per l’incentivazione, la produzione e l’utilizzo di biocombustibili da trazione, cui sono destinati €42.500.000.00;

**VISTE** le linee d’indirizzo per l’utilizzo del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agroenergetiche, approvate dalla Commissione Biomasse di cui all’art. 5 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, come risulta dal verbale della riunione tenutasi il 6.12.2006, tra le quali figura la realizzazione di studi di fattibilità di filiere per la produzione di energia da biomasse in Italia;

**VISTO** il decreto MiPAAF n° POSR 12429 che, tra gli interventi da realizzare mediante il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agroenergetiche, prevede il finanziamento di studi di fattibilità di filiere per la produzione di energia da biomasse in Italia;



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**RAVVISATA** l'opportunità di promuovere una procedura concorsuale per la selezione di proposte di studi di fattibilità di filiere per la produzione di energia da biomasse in Italia e di istituire una banca dati sul sito internet del MiPAAF accessibile agli utenti interessati, nella quale inserire i progetti selezionati;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645, recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti;

**VISTO** il decreto ministeriale 26 gennaio 2001 che prevede l'applicazione di tali tariffe anche per le commissioni istituite per l'aggiudicazione di servizi e forniture;

## DECRETA

**Art. 1** Con il presente bando il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali intende finanziare proposte di studi di fattibilità per la produzione, a partire da biomasse, di energia elettrica, di prodotti energetici e di prodotti capaci di sostituire il consumo di materia prima fossile in Italia, ciascuno dei quali deve prevedere attività sulle tematiche di seguito indicate:

- a) analisi ed ottimizzazione del processo di raccolta e trasporto delle biomasse;
- b) analisi ed ottimizzazione del processo di trasformazione delle biomasse;
- c) analisi ed ottimizzazione del processo di conversione energetica delle biomasse e della dimensione dei relativi impianti di trasformazione;
- d) analisi ed ottimizzazione dell'intera filiera con particolare riferimento all'integrazione e alle sinergie locali

Ai fini della valutazione le proposte di studio di fattibilità devono contenere i seguenti elementi:

- 1) illustrazione dello stato dell'arte;
- 2) descrizione dell'innovazione che si intende sviluppare;
- 3) contesto di filiera e flussi di massa ed energia ;
- 4) sintesi e modalità di sviluppo delle analisi e ottimizzazioni di cui ai punti a), b), c), d) ;
- 5) indicazione dei costi presunti e dei benefici attesi per la sua realizzazione;



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

- 6) indicazioni sull'incremento della sostenibilità ambientale ed economica apportato dall'iniziativa;
- 7) ricadute dell'iniziativa sul mercato food;
- 8) profilo del proponente e degli eventuali altri partner coinvolti.

Le proposte di studio di fattibilità selezionate riceveranno un contributo massimo di €40.000 per la loro realizzazione.

Gli studi di fattibilità finanziati dovranno concludersi con la redazione di un progetto cantierabile per la produzione di energia da biomassa.

## **Art. 2**

(Beneficiari)

Possono presentare proposte di studi di fattibilità imprese singole o associate, associazioni e consorzi di sviluppo del settore agroindustriale ed agroenergetico, enti locali e loro associazioni, università ed enti di ricerca, studi professionali.

## **Art. 3**

(Modalità di presentazione delle proposte di studio di fattibilità)

La proposta di studio di fattibilità, compilata in duplice copia, della lunghezza massima di 20 cartelle dattiloscritte oltre eventuali immagini, deve essere accompagnata da lettera di trasmissione, a firma del rappresentante legale del proponente, e recapitata a mano, entro le ore 14.00 della data di scadenza, al seguente Ufficio: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione generale dello sviluppo rurale – POSR I, via XX Settembre 20, 00187 ROMA. Sono accettate proposte inviate a mezzo posta redatte con le stesse modalità e pervenute entro la stessa data ed ora prevista per la consegna a mano.

Il termine per la presentazione scade il 60° giorno consecutivo dalla data di pubblicazione in GU del presente decreto; se festivo è da intendersi il primo giorno utile lavorativo.

## **Art. 4**

(Istruttoria e valutazione)

La Direzione dello sviluppo rurale nomina una Commissione di valutazione composta da qualificati esperti, cui è affidata l'istruttoria per la selezione delle proposte di studi di fattibilità ammissibili al finanziamento di cui all'art.1.



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Il compenso globale spettante ai componenti la Commissione sarà determinato applicando all'importo messo a bando le aliquote previste all'articolo 31, comma 1, lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645

## **Art. 5**

(Accettazione del finanziamento)

A seguito della notifica di finanziabilità delle proposte di studi di fattibilità selezionate, i soggetti beneficiari dovranno comunicare l'accettazione del finanziamento e inviare progetto esecutivo per la realizzazione dello studio di fattibilità entro 30 giorni dalla data di notifica al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione generale dello sviluppo rurale – POSR I, via XX Settembre 20, 00187 ROMA.

## **Art. 6**

(Banca dati progetti)

I progetti esecutivi di cui all'articolo precedente verranno inseriti in una banca dati sul sito internet del MiPAAF accessibile agli utenti interessati

## **Art. 7**

I soggetti beneficiari del finanziamento relativo a proposte di studi di fattibilità valutati positivamente, avranno priorità di accesso al finanziamento dell'attuazione dell'iniziativa presentata da parte del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agroenergetiche.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di Controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ROMA,

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Giuseppe SERINO